

Vasche, Milano mette i 20 milioni: il Forum contrattacca con l'immagine di due crateri pieni di sedimento contaminato

SENAGO – Il secondo appuntamento con il “Forum dei cittadini sul tema vasche di laminazione” ha segnato più di una novità oltre all'arrivo di nuove proposte e nuovi partecipanti interessati a offrire suggerimenti e stimoli sulla questione. Incipit lasciato come di consueto all'assessore alle Politiche Ambientali Domenico Silipigni con l'onere di fare un punto della situazione dettagliato ed aggiornato.

Tra le novità la più importante è stata sicuramente quella relativa allo stanziamento, da parte del Comune di Milano, dei 20 milioni di euro per il cofinanziamento dell'opera. Novità anche sul tentativo effettuato dallo studio Paoletti, incaricato di supportare a livello ingegneristico il Comune, di proporre un'opera il cui invaso preveda una profondità minore di circa tre metri. Una vasca più distante quindi dalla falda acquifera che sembrerebbe garantire maggiore tranquillità sotto il profilo della contaminazione, un'ipotesi che secondo alcuni cittadini è stata più volte discussa da Aipo e per questo, potrebbe diventare reale.

Tra gli aggiornamenti anche la posizione del comune di Lentate sul Seveso che sembrerebbe favorevole invece all'ipotesi di avere sul proprio territorio una vasca di laminazione. “Perché i 20 milioni messi a disposizione da Milano non li usano lì?” E' stata

l'obiezione che è andata per la maggiore. Ma tra i documenti di Aipo, Regione Lombardia e Governo nessuna spiegazione. Nessuna risposta anche alla relazione del cittadino Viscomi, quella inviata dopo la decina di ipotesi, corredate da calcoli, grafici e costi, in cui scientificamente veniva dimostrato che alternative all'opera di Senago ce ne sono più d'una con una maggiore efficacia nel raggiungimento degli obiettivi e minori costi per la realizzazione. Tra le questioni riportate dall'assessore Silipigni anche una seduta dei comuni del Parco in cui veniva richiesta una sorta di “compensazione”, inaccettabile secondo l'amministrazione senaghese, specie se proveniente da un ente il cui obiettivo è proprio la tutela dell'ambiente.

Nuovo tassello quello della vasca del Parco Nord, alle porte del capoluogo, a cui provvederanno economicamente MM e Comune di Milano.

Si è discusso anche delle problematiche relative all'opera in sé, dalla conformazione di un territorio molto vasto che potrebbe negli anni non avere una tenuta strutturale omogenea, alle spinte idrostatiche, argomento affrontato in maniera tecnica dall'assessore Valentini del confinante comune di Bollate.

Suggestiva la spiegazione della manutenzione delle vasche. Il sedimento, ovviamente

contaminato dall'inquinamento del Seveso, non verrà ripulito. Raggiunta l'altezza di 5 centimetri verrà frantumato, per essere eliminato solo quando raggiungerà i 30 centimetri. “Considerato che per ogni esondazione il sedimento che rimarrà sul fondo sarà di qualche millimetro – ha spiegato Viscomi – per diversi anni avremo uno strato contaminato che non verrà

rimosso. Difficile immaginare come possa crescere sopra dell'erba verde, lo scenario sarà più simile a quello del cratere di un vulcano”.

Presenti al Forum anche i due ingegneri dello studio incaricato dal Comune. “Il nostro ruolo – hanno spiegato presentandosi alla cittadinanza – è il supporto tecnico richiesto dall'amministrazione. Stiamo in questi giorni va-

gliando attentamente tutta la documentazione, valuteremo tutti i dettagli sia a livello di interazione dei benefici idraulici dell'opera nel suo complesso, sia a livello di progetto per la fase di cantiere e per la fase di esercizio dell'opera”.

L'obiettivo è quello di valutare la situazione che ora si trova nella fase di Valutazione dell'Impatto Ambientale e trovare tutti gli elementi utili per

poi portare delle osservazioni entro la fase del decreto di compatibilità ambientale che precede l'approvazione del progetto.

Un forum che ha avuto l'obiettivo proprio in questo senso di accogliere suggerimenti utili che i cittadini potranno inviare all'indirizzo appositamente dedicato forumvasche@comune.senago.mi.it.

Stefania Priolo

Un Babbo Natale “al contrario” a scuola:

SENAGO - Un'altra straordinaria iniziativa dell'Associazione Eta Beta di Senago ha coinvolto le scuole dell'infanzia e le primarie del nostro territorio. In concomitanza con le festività natalizie è stato organizzato il saluto di Babbo Natale. La particolarità di quest'evento risiede nel fatto che il “panciuto” simbolo della festività più importante dell'anno, è passato nelle scuole con dei sacchi vuoti. Ad ogni bambino, infatti, è stato chiesto di portare un oggetto, oggetti che avrebbero così riempito il suo fardello. Questi regali verranno, successivamente, portati a strutture ed organizzazioni che aiutano famiglie meno fortunate. L'idea, ci spiegano i volontari dell'associazione, nasce dal desiderio di sensibilizzare adulti e bambini sul concetto di solidarietà e condivisione, altruismo e piacere nel donare. Nei piccoli, infatti, è innato il desiderio di aiutare i loro coetanei, lo dimostra il successo che ha avuto questa iniziativa ed il coinvolgimento positivo ottenuto su genitori e figli. Ovviamente il primo cittadino di Rovaniemi ha ringraziato tutti i bambini con sorrisi, caramelle ed un bellissimo cappello da cuoco.

CONCORSO DEI PRESEPI

R.C., M.P.

SENAGO – Il “Concorso dei Presepi” quest'anno sarà dedicato alla memoria dell'appassionato Ermes Rossetti. Organizzato dalle associazioni Dorvan, Mondo Equo, Amici di Don Bosco, in collaborazione con gli oratori senaghese e la Comunità Pastorale San Paolo, il concorso ha l'obiettivo di promuovere l'immagine di uno dei simboli fondamentali della cultura cristiana. Due le categorie: “all'aperto, in cortili e giardini” e “in casa”. Una commissione valuterà i presepi, la premiazione avverrà durante la cena sociale del febbraio 2015. Iscrizioni entro il 24 dicembre negli oratori.

Via Foscolo: accoltella un conoscente: in carcere per tentato omicidio

SENAGO – Spinte, insulti, minacce, e poi una coltellata, proprio quando tutto sembrava essersi placato. E' accaduto la scorsa settimana in uno dei bar della zona di Senaghino.

Via Ugo Foscolo, sono le 18.30 circa quando all'interno del locale scoppia una lite furibonda. Anche la cerchia di frequentatori del locale, che dapprima aveva dato poco peso alle ingiurie pronunciate dai litiganti, comincia a preoccuparsi. Dagli insulti si passa alle minacce, provocazione dopo provocazione i due arrivano alle mani.

I presenti allora si avvicinano e dividono i due uomini, li separano, cercano di placare gli animi. Uno dei due si avvia verso casa, a pochi passi dal bar. Tutto sembra essere finito quando alla fine il senaghese torna al bar, si avvicina all'uomo con cui aveva discusso poco prima e gli sferra una coltellata. Un gesto fatto quasi con discrezione, le persone infatti non se ne accorgono immediatamente. L'uomo si accascia, toccando con le mani la zona colpita che subito si irrorà di sangue. Senza pensarci due volte alcuni presenti prendono il ferito, lo caricano in auto e lo portano all'ospedale. 38 anni, condizioni che sembrano gravissime, ma poco dopo l'annuncio dei medici, non è in pericolo di vita. Il coltello infatti ha provocato una ferita profonda, ma non letale, pochi centimetri ancora e la lama sarebbe arrivata ai polmoni.

Poco dopo i carabinieri tornano a Senaghino e rintracciano l'aggressore, F.C. 46 anni, originario di Limbiate poi trasferitosi a Senago. Per lui l'arresto con l'accusa di tentato omicidio.

S.P.